apo conerpo

ORTOFRUTTA NOTIZIE

Numero 4/2024
Giugno

APO CONERPO SOSTIENE LA FORMAZIONE SUPERIORE

DUE PROGETTI A SUPPORTO DEI "FRUTTETI PROTETTI"

PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2029 PRIMO ANNO POSITIVO PER F.IN.A.F

HOOP

UNA FILIERA TUTTA ITALIANA

NATURITALIA AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ E DEL MERCATO

Naturitalia produce e distribuisce ortofrutta italiana, di stagione, sicura e rispettosa dell'ambiente. Grazie alla gestione completa della filiera è in grado di soddisfare al meglio le esigenze della moderna distribuzione e i gusti dei consumatori, in Italia e nel mondo.

NATURITALIA, SPECIALISTA NELL'ORTOFRUTTA.

www.naturit.it

Naturitalia
THE FLAVOURS OF NATURE

NATURITALIA DISTRIBUISCE
Jingold™
lo specialista del kiwi

apo conerpo
ORTOFRUTTA NOTIZIE
N° 4 - Giugno 2024

Sommario

4 Apo Conerpo sostiene la Formazione Superiore
Monica Guizzardi
Massimo Basaglia

5 Due progetti a supporto dei "Frutteti protetti"
Jacopo Serafini

6 Programma operativo 2023-2029 primo anno positivo per F.In.A.F.
Lisa Martini

8 Pomodoro da industria, che passione…
Luca Artioli

10 Macfrut, per Apo Conerpo un'ottima edizione
Jiacopo Serafini

12 Succhi e polpe, le novità per valorizzare la frutta
Giovanni Bucchi

13 Frutta estiva, per il Gruppo Alegra focus sulle drupacee
Raoul Montacuti

14 Campagna estiva al via, pensando a Hong Kong e Madrid
Augusto Renella

Sotto i riflettori la necessità di gestire l'evoluzione delle produzioni

L'ortofrutta non sia sola ad affrontare il cambiamento

Davide Vernocchi
Presidente Apo Conerpo

Il Paese sta attraversando un profondo cambiamento di paradigma dal punto di vista produttivo, in particolare per il mondo dell'ortofrutta: assistiamo a incrementi per alcune specie e a contrazioni, spesso importanti per altre. In quest'ultimo caso, la causa principale è la prolungata sofferenza di intere filiere che, per diversi motivi purtroppo ben noti a tutti, ormai da anni vivono gravissime difficoltà che impediscono alle aziende di produrre a sufficienza per garantire la sopravvivenza nel medio periodo: l'esempio principale è quello della filiera pericola, lo sappiamo bene, ma anche kiwi e agrumi non vivono anni semplici.

Di fronte a questa situazione ci siamo trovati a confrontarci con un DL agricoltura che prevede interventi sicuramente utili, nessuno lo nega (pensiamo ai piccoli sostegni per la filiera del kiwi o alla proroga dei pagamenti dei mutui per le aziende danneggiate dagli eventi estremi), ma che - a nostro parere - mancano di affrontare uno dei nodi cruciali per il comparto: la riorganizzazione delle filiere.

Fino a pochi anni fa, infatti, alcune filiere si ponevano il problema di come gestire una produzione in costante crescita e un mercato sempre più esigente in termini di capacità di risposta rapida: uno scenario in cui le cooperative hanno lavorato in ottica di espansione, con piani industriali che puntavano alla crescita in termini di strutture, attrezzature, personale. Oggi, di fronte a un continuo calo produttivo questi piani industriali vanno rivisti ma si tratta di una sfida tutt'altro che semplice: occorre ritrovare un equilibrio organizzativo che tenga conto delle difficoltà di tante aziende agricole, anno dopo anno, di arrivare persino a produrre. E questa trasformazione, inoltre, non deve ricadere su un solo anello della filiera, come le cooperative, perché la correzione di rotta dei piani industriali, con i costi conseguenti, non può andare a incidere esclusivamente sulla redditività dei produttori.

Ecco perché guardiamo con attenzione alle Istituzioni: non siamo con il cappello in mano a chiedere sostegni a pioggia ma crediamo che sia imprescindibile che chi gestisce il sistema-Paese prenda atto della portata economica (e sociale, perché le filiere si traducono in decine di migliaia di posti di lavoro) di questa trasformazione. Una trasformazione che il settore frutticolo non può affrontare da solo.

apo conerpo
ORTOFRUTTA NOTIZIE

Direttore Responsabile: Alessandro Pantani
Redazione: Giovanni Bucchi, Gabriele Chiesa, Chiara Garagnani, Monica Guizzardi, Lisa Martini, Maicol Mercuriali, Alessandro Pantani, Davide Vernocchi
Grafica, impaginazione e coordinamento editoriale: Orma Comunicazione soc. coop. • mail: info@ormacomunicazione.it
Segreteria di Redazione: Orma Comunicazione soc. coop. • mail: info@ormacomunicazione.it
Immagini: Archivio fotografico Apo Conerpo, Archivio fotografico Orma Comunicazione, Pixabay

Direttore Responsabile: Alessandro Pantani
Editore: New Business Media srl
Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Tel. +39 02 92984 1
ROC n. 24344 dell'11 marzo 2014

Registrazione al Tribunale di Milano n.51 del 27/04/2023.

Per informazioni e pubblicità
Apo Conerpo ScA
Via Bruno Tosarelli, 155 - 40055 Villanova di Castenaso (Bologna)
Tel: +39 051 781837
Fax: +39 051 782680
Email: info@apoconerpo.com

Stampa:
Faenza Printing S.p.A.
Via Vittime civili di guerra, 35
48018, Faenza (RA)

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice.
I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

LA OP COFINANZIARERÀ UN DOTTORATO DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI FERRARA

Apo Conerpo sostiene la Formazione Superiore

Monica Guizzardi – ***Responsabile ufficio tecnico Apo Conerpo***
Massimo Basaglia – ***Ufficio tecnico F.In.A.F.***

L'iniziativa è nell'ambito del più ampio progetto "Benessere Radicale" condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara ed il Politecnico delle Marche

La complessità delle sfide che il sistema agricolo nazionale si trova in questi ultimi tempi ad affrontare è purtroppo nota: le attuali condizioni meteorologiche, sempre più spesso sfavorevoli (se non avverse) ad una produzione soddisfacente in termini quali-quantitativi, ci costringono a ripensare all'approccio agronomico, fitoiatrico, ecc. delle nostre colture, al fine di **individuare nuovi modelli produttivi e nuove strategie di difesa e rendere il sistema ortofrutticolo adattabile ai cambiamenti in atto.** In questo contesto occorre ripensare alle tecniche agronomiche da adottare nel frutteto a partire dal suolo, dalle radici, le fondamenta dei nostri impianti, troppo spesso sottoposti a condizioni di stress causate dal riscaldamento del suolo, dalla relativa scarsa o inesistente permeabilità all'aria o all'acqua, a fenomeni di ristagno idrico e di asfissia radicale.

Per ripensare ad un nuovo modello produttivo **occorrono competenze nuove, specifiche,** attualmente non disponibili: **Apo Conerpo, grazie all'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - che prevede il cofinanziamento di attività per il potenziamento delle competenze di alto profilo attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati con il contributo ed il coinvolgimento delle imprese - ha manifestato l'interesse a **partecipare alla formazione di un giovane ricercatore, cofinanziando un Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Ambiente e della Salute presso l'Università degli Studi di Ferrara,** a partire da Novembre 2024 e della durata di un triennio.

Apo Conerpo è coinvolta da sempre in **attività di ricerca e sperimentazione a sostegno dei soci produttori** con la collaborazione di prestigiose istituzioni scientifiche: in questo ambito **l'approfondimento delle conoscenze relative alla gestione del suolo ed agli effetti delle diverse pratiche colturali sulle produzioni ortofrutticole** è ritenuto di fondamentale importanza per comprendere come intervenire al fine di rendere le colture resilienti e resistenti, e continuare a produrre con continuità.

Le attività previste durante il dottorato di ricerca si inseriscono all'interno del più ampio **progetto "Benessere Radicale",** nel cui ambito lo studio del suolo rientra in un approccio che considera l'ecosistema frutteto nel suo insieme. Il progetto, **condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara ed il Politecnico delle Marche,** si propone di studiare lo sviluppo radicale in differenti condizioni di temperatura del suolo, di copertura vegetale e di contenuto di fertilizzanti organici.

Per quanto riguarda la collaborazione di Apo Conerpo con il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Salute dell'Università di Ferrara, il programma di lavoro del dottorato di ricerca sarà incentrato sugli effetti dell'apporto di geomateriali, biochar ed ammendanti organici sul suolo, l'impatto di alcune operazioni colturali su struttura e fertilità, le relative emissioni di gas climalteranti in presenza di sostanze organiche diverse, a completamento di quanto già sviluppato nel progetto "Benessere Radicale".

Dall'attività del dottorato di ricerca **ci aspettiamo risposte sul tema dello stato attuale del suolo, alla luce dei cambiamenti climatici** che interferiscono enormemente sullo sviluppo e sul benessere radicale, ed **indicazioni sulla sua relativa conduzione, a partire dalle lavorazioni fino agli apporti di ammendanti e fertilizzanti.** E siamo fiduciosi che la formazione di un giovane ricercatore specializzato su questi temi possa essere la chiave per definire nuovi modelli, per aggiornare le conoscenze a disposizione ed affiancare i produttori in questa delicata fase di cambiamento.

A MACFRUT PRESENTATI IL FONDO CMC2020 E "FRUTTETO MECCANIZZATO"

Due progetti a supporto dei "Frutteti protetti"

Jacopo Serafini

Nell'ambito della presentazione ufficiale del progetto della Regione Emilia-Romagna hanno trovato spazio le esperienze vincenti di Apo Conerpo con il fondo mutualistico contro la cimice asiatica e di Conserve Italia per la raccolta meccanizzata della frutta da industria

L'obiettivo è chiaro: realizzare almeno 1000 ettari di nuovi frutteti protetti e garantire la difesa di almeno 4.000 ettari di quelli già esistenti entro il 2026. È il programma ambizioso del progetto **"Frutteti Protetti"** della Regione Emilia-Romagna. Il progetto nel suo complesso (che mette - è il caso di dirlo - a terra circa 70 milioni di euro per il biennio 2023/25 grazie ai programmi operativi Ocm e al PSR) è stato **presentato a Rimini durante Macfrut 2024 dal direttore generale dell'Assessorato Agricoltura Valtiero Mazzotti**: "Le risorse messe in campo dalla Regione mediante bandi - ha spiegato prima di presentare alcuni bandi in avvio nel 2024 - consentiranno di attuare una protezione dei frutteti grazie alla dotazione di almeno due apprestamenti di sicurezza tra sistemi di contrasto delle gelate tardive, strutture di contenimento degli eventi grandinigeni e di protezione dagli insetti e impiantistica per mitigare la siccità (linee irrigue automatizzate, sensoristica, piccoli invasi aziendali) con l'aggiunta, nel caso di nuovi impianti, dell'obbligo di impiego di varietà certificate".

Il convegno è poi proseguito con la presentazione da parte di tecnici e operatori del settore di alcune attività a sostegno della frutticoltura che possono accompagnare e rafforzare i risultati alle nuove modalità produttive proposte dal progetto "Frutteti protetti" e dai relativi investimenti regionali.

IL FONDO CMC2020

In particolare, **Lisa Martini, direttore di F.In.A.F.** (nella foto in basso) ha approfondito gli strumenti di stabilizzazione del reddito delle imprese, illustrando il **Fondo di Mutualizzazione CMC2020:** "Avviato nel 2020, si tratta di uno strumento fra i primi in Europa di questo tipo e nasce a sostegno dei danni provocati dalla cimice asiatica concentrandosi su risorse aggiuntive per il finanziamento di azioni di difesa attiva e passiva. Il Fondo - ha spiegato Martini - non aveva la pretesa di coprire, da solo, gli enormi danni che la cimice asiatica ha causato nel nostro Paese, oltre 600 milioni di euro nel solo 2019, ma nasceva allo scopo di **fornire un supporto che alleggerisse i maggiori costi per la difesa a carico dei produttori** in modo da alleviarne le difficoltà e migliorarne le prospettive. Per il fondo era prevista, in origine, una durata di 3 anni, poi prorogata e tutt'ora in funzione per continuare a supportare i soci a fronte di tale minaccia, purtroppo ancora in essere".

IL FRUTTETO MECCANIZZATO

Mattia Onofri, (nella foto in alto) **responsabile frutta di Conserve Italia,** ha invece presentato le fasi operative per la gestione meccanizzata del frutteto: "Stiamo lavorando molto su questo ambito, anche a fronte di una carenza di manodopera sempre più cronica - ha spiegato Onofri - e con risultati che possono dirsi interessanti: le **prove di raccolta meccanizzata sulla varietà precoce Kyoto di albicocca** ci hanno visto fissare l'asticella a **una media di 8 ore/ettaro contro le 320 ore/ettaro della raccolta manuale, con quantità e qualità del prodotto raccolto tranquillamente paragonabili.** L'esperimento, effettuato in un frutteto dalle caratteristiche ideali per la raccolta meccanizzata, ci ha offerto dati interessanti che vanno nella direzione giusta: dare un'alternativa ai nostri soci sulla raccolta della frutta destinata all'industria, in modo tale da aiutarli a ridurre i costi in campagna".

SUPERATO SENZA ALCUN RILIEVO ANCHE L'AUDIT DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Programma operativo 2023-2029 primo anno positivo per F.In.A.F.

Lisa Martini
Direttore F.In.A.F.

L'Assemblea dei soci della AOP FINAF si è riunita il 13 maggio per l'approvazione del bilancio 2023, che anche quest'anno si è chiuso con un avanzo di gestione consentendo così un ulteriore incremento del Fondo rischi.

È un **bilancio positivo quello di F.In.A.F. per la prima annualità del Programma Operativo 2023-2029:** un risultato importante raggiunto nonostante le gravi criticità del contesto climatico-ambientale e socio-economico che hanno caratterizzato il 2023. Criticità che, tuttavia, non hanno impedito alla nostra AOP di gettare basi importanti per affrontare le nuove sfide che ci attendono nel prossimo futuro.

L'Assemblea dei soci dello scorso 13 maggio ha rappresentato, infatti, l'occasione per illustrare i risultati della prima annualità del nuovo Programma Operativo 2023-2029 che si è chiusa con un **Fondo di Esercizio di oltre 55 milioni di Euro, di cui oltre il 26% destinato a obiettivi ambientali,** e con **l'avvio di ben 14 progetti di ricerca,** di cui 9 gestiti direttamente dalla AOP.

L'Assemblea di F.In.A.F. ha, inoltre, preso atto con soddisfazione dell'esito **dell'audit della Corte dei Conti Europea** che, nel mese di marzo, ha interessato la Regione Emilia-Romagna e, in particolare, la nostra AOP e la OP socia Apo Conerpo. Gli Auditor della Corte dei Conti hanno espletato controlli su diversi aspetti, in particolare in merito al **riconoscimento, funzionamento e calcolo del Valore della Produzione Commercializzata** in ogni voce che lo compone, alle movimentazioni del conto corrente dedicato e a tutta la documentazione inerente alle spese campionate relative al Programma Operativo 2022. Nello specifico, relativamente a quest'ultima voce, sono stati verificati:

- la realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione,
- il personale di assistenza tecnica,
- gli impianti di irrigazione,
- la produzione Integrata.

Alla fine di aprile **la Regione Emilia-Romagna ha avuto comunicazione dell'esito del controllo che si è concluso senza alcun rilievo.** Un risultato davvero soddisfacente, frutto anche della **preziosa collaborazione con il settore Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera Area settore vegetale della Regione**.

La lotta alla maculatura è al centro di uno dei progetti di ricerca sostenuti da F.In.A.F.

APPROVATA LA MODIFICA PER IL 2024

L'Assemblea ha, infine, ratificato la **modifica per l'annualità 2024** recentemente approvata dal Consiglio e presentata alla Regione. Questa modifica è stata, innanzitutto, l'occasione per **incrementare gli investimenti dei produttori,** in primis per quanto riguarda la realizzazione di nuovi impianti frutticoli. È opportuno sottolineare infatti che **la programmazione della annualità 2024 risentiva ancora di una visione prudenziale** dovuta ai numerosi eventi climatici avversi che hanno caratterizzato il 2023 (gelate e alluvione) oltre alla presenza di numerose fitopatie che avevano colpito in particolare il settore frutticolo.

Questo contesto aveva generato un'estrema riduzione di prodotto e **disincentivato la realizzazione di numerosi investimenti che hanno visto, invece, un significativo incremento con questa modifica.** Per la stessa ragione, poi, sono incrementati gli investimenti dei soci nell'ambito degli **Obiettivi ambientali,** per quanto riguarda l'acquisto di **sistemi di supporto alle decisioni (DSS),** di **sistemi di posizionamento (GPS),** e per la **produzione integrata.**

Infine la AOP ha **incrementato in maniera significativa gli investimenti in ricerca,** arrivando a **superare la soglia del 2% fissata dalla normativa comunitaria** e andando a soddisfare

quello che, già in fase di presentazione del Programma Operativo Poliennale, F.In.A.F. si è posta come **uno tra i principali obiettivi: aumentare le risorse per l'innovazione allo scopo di difendere la produzione,** sviluppando la resilienza delle colture ortofrutticole e continuando a valorizzarne la qualità, in modo da poter garantire una sopravvivenza a lungo termine di tutta la filiera.
È possibile pertanto affermare che, dopo anni molto difficili durante i quali cui alcuni investimenti di ampio respiro erano stati rimandati a causa delle emergenze contingenti e della mancanza di prodotto e in conseguenza dei periodi di pandemia che hanno aperto il nuovo decennio, **il 2024 può essere l'anno in cui si vedranno realizzati e si ideeranno nuovi investimenti e nuove strategie** e nel corso del quale si imposteranno modelli più moderni ed efficienti di gestione, oltre a cavalcare l'innovazione di prodotti e tecniche nelle principali colture orticole e frutticole aderenti alla AOP.

La ricerca scientifica sostenuta da F.In.A.F. punta anche alla difesa delle produzioni. Nella foto, un campo di pomodoro da industria monitorato da "piante-spia"

Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?

Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R – Recupero Crediti

La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore all'impresa. La missione di Coface è di agevolare le attività commerciali delle imprese a livello globale attraverso una gamma completa di prodotti e servizi versatili ed efficienti di assicurazione e gestione dei crediti.
L'offerta di Coface è progettata per consentire alle aziende di gestire e proteggere con cura i propri crediti e di lavorare in tutta sicurezza, in Italia e all'Estero.

Agenzia Generale dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Ravenna
CREDITPARTNER Srl
Via Antonio Meucci 1 (scala C)
48100 Ravenna
tel. 0544 408911
ravenna@coface.it

Presidente CreditPartner srl
Mario Boccaccini

coface
FOR SAFER TRADE

LO SCENARIO DELLA CAMPAGNA 2024

Pomodoro da industria, che passione…

Luca Artioli
Responsabile ufficio industria Apo Conerpo

Cos'è accaduto all'indomani dello stop alle trattative per l'Accordo Quadro Pomodoro da Industria del Nord Italia? Ecco le risposte messe in campo da Apo Conerpo

La parola "passione" può avere diversi significati. In questo caso, quello che più mi viene da associare alla **coltivazione del pomodoro,** pensando all'annata in corso, indica **il profondo attaccamento e dedizione a questa coltura da parte dell'agricoltore,** associato però a tanta fatica. Mi viene, tuttavia, in mente anche il famoso "Elogio della follia" scritto 500 e più anni orsono da Erasmo da Rotterdam. Vi potrebbe tranquillamente trovare spazio una frase del tipo: *"chi, persona sana di mente e non folle, potrebbe avventurarsi in una coltivazione che richiede anticipi colturali nell'ordine di circa 8.000 € per ogni ettaro coltivato (da non confondere con i costi colturali che sono indubbiamente ben superiori), senza trascurare gli impegni organizzativi e pratici (anch'essi di grande rilevanza), senza sapere in anticipo chi ed a quali condizioni gli ritirerà il prodotto una volta giunto a maturazione?"* Perché, quest'anno più che mai, **gli agricoltori hanno iniziato le varie operazioni colturali,** ad oggi arrivate praticamente a fine dei trapianti o quasi, **senza conoscerne il cliente finale e le condizioni di cessione,** a cominciare dal prezzo base.

Anzi proprio quest'anno, **per la prima volta in almeno 35 anni, non si è riusciti a giungere a una definizione** del ben noto **"Accordo Quadro Pomodoro da Industria del Nord Italia"** che, sebbene con alterne vicende, ha comunque permesso sia alle aziende agricole che al mondo della trasformazione di regolare una delle colture che più soddisfazione ha ingenerato per tutti gli addetti e per l'economia di un intero territorio come sementieri, vivaisti, trasportatori, addetti ai campi ed alla trasformazione. Un risultato tanto più evidente se confrontato con tante altre colture possibili in una delle zone più fertili del mondo come la Pianura Padana.

LA FILIERA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

Uno scenario, quello creatosi fra trasformazione e produzione che non faceva parlare più di "parti" a confronto ma di quella **famosa filiera del pomodoro da industria** che ha trasformato i pomoderivati in un'icona riconosciuta in tutto il mondo del buon mangiare e vivere italiano, al punto che le produzioni dell'areale del Nord Italia sono arrivate a surclassare quelle del Sud ed è nata **l'Organizzazione Interprofessionale del Pomodoro del Nord Italia.** Organismo quest'ultimo che ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Unione Europea ma di cui oggi non è facile predire un futuro che appare molto incerto e traballante.

Oggi però ritengo non sia necessario cercare capri espiatori ma **soluzioni.** La prima soluzione che come **OP Apo Conerpo** abbiamo inteso fosse necessario raggiungere per il bene dei nostri agricoltori (e con il loro pieno consenso), associati a noi per il tramite delle cooperative che costituiscono la nostra base sociale, è stata quella di **dare una risposta circa a chi consegnare il pomodoro e a quali condizioni,** una volta che il prodotto fosse pronto da raccogliere.

Infatti, nonostante il dilatarsi dei tempi (ma anzi, ancora più spronati per onorare la fiducia riposta in noi da tanti soci e per non venir meno al nostro ruolo istituzionale), abbiamo provveduto, in stretto rapporto con le cooperative socie, a definire e **costruire uno scenario che fosse il più sostenibile possibile in assenza di certezze, innanzitutto**

pianificando con ogni cooperativa le superfici complessive destinate alla coltivazione del pomodoro. Un computo che tenesse conto da un lato della **crescita di Conserve Italia, anche in forza dell'attivazione dello stabilimento di XII Morelli,** e che dall'altro non sfociasse in una smisurata esplosione delle superfici da coltivare: non è mai stata nostra intenzione assecondare richieste di crescita che non trovassero riscontro in un consolidato sistema di rapporti costruito nel tempo con i nostri clienti. Apo Conerpo ha quindi inviato a metà febbraio ad ogni cooperativa socia una **comunicazione di pre-assegnazione con annesso riparto fra le varie Industrie di trasformazione,** consentendo così una corretta programmazione dei trapianti.

Abbiamo poi costantemente seguito l'evolversi della situazione sia di campo che negli aspetti relativi alla contrattazione e ci siamo poi fatti carico di un'iniziativa con l'intento di riprendere il dialogo fra parte agricola e imprese di trasformazione per giungere alla definizione del famoso Accordo Quadro, prezzo compreso. Quando, infine, le **trattative sono definitivamente naufragate il 16 maggio,** lasciando così ciascuno libero di agire in autonomia, **abbiamo provveduto a stipulare contratti di cessione con i principali Operatori della trasformazione sulla base di un prezzo di cessione del pomodoro tondo a Produzione Integrata dai 135 ai 140 €/ton.** Un prezzo entro la forbice fissata fra 130 e 140 euro/ton che aveva visto esprimersi favorevolmente tutte le organizzazioni di produttori nell'ottica di una riapertura della trattativa.

Non ne andiamo fieri, ma nemmeno ce ne vergogniamo: abbiamo dato ai nostri produttori un minimo di certezza e speriamo di aver dato loro anche la speranza che quel che rimane della filiera possa riprendersi e proseguire il proprio sviluppo in un mondo sempre più competitivo e difficile.

Da ultimo, **crediamo però che anche l'OI del Pomodoro del Nord Italia possa tornare ad essere interlocutore di indiscussa credibilità per tutta la Filiera** e non solo: Apo Conerpo in tutto questo è impegnata sin da ora, così come nel passato.

Il commento del presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi

La filiera del Nord Italia del pomodoro da industria, che riunisce mondo della produzione e della trasformazione, industrie private e cooperative, è fortemente cresciuta negli ultimi anni, trainata da marchi sempre più riconoscibili e apprezzati sul mercato nazionale e internazionale ma anche da un'efficienza lungo tutta la filiera davvero invidiabile. Un'efficienza che parte, da anni, da una **codificazione del prezzo che permette di valorizzare il prodotto fin dall'inizio della programmazione.**

Questa modalità di lavoro ha garantito quella **tranquillità alle aziende agricole e ai produttori sul fronte del prezzo** che manca nella maggior parte delle altre colture, esposte - come è noto - alle oscillazioni dei mercati che sono influenzati da eventi nazionali e, ormai sempre di più, internazionali. Una coltura che, possiamo dirlo, ha avuto la "fortuna" di incontrare condizioni pedoclimatiche ideali per il suo sviluppo, aziende agricole competenti e industrie attente e lungimiranti.

Purtroppo, da alcuni anni, le dinamiche non sono state fluide come in passato e, in particolare quest'anno, i produttori di pomodoro da industria hanno vissuto incertezze e tensioni ma anche dubbi profondi: **l'investimento iniziale per la produzione ha costi molto rilevanti, infatti, e la mancanza di sicurezze ha esposto i produttori a rischi molto importanti.** Ma la filiera del pomodoro da industria è un'eccellenza del Paese e ha un impatto - economico e sociale - che va preservato e tutelato.

Ecco perché sono convinto che non si possa andare avanti con il ripetersi di quanto successo lo scorso anno, dove abbiamo "gioito" per le sfortune altrui, o quest'anno, dove la trattativa non è arrivata a buon fine. Questa non è programmazione. **La programmazione parte da dati precisi: fabbisogno dell'industria, potenziale produttivo e prezzo,** che sia **remunerativo per l'azienda agricola** e che metta **l'industria in condizione di essere competitiva sul mercato**. Solo così si genera valore lungo tutta la filiera e solo così tutta la filiera cresce. Insieme. Se un anello si rompe, la filiera vacilla e rischia di non sopravvivere.

Quest'anno, come sappiamo e come state leggendo in queste pagine, non è stato possibile raggiungere un accordo, nonostante il grande lavoro messo in campo dalle nostre industrie cooperative come Conserve Italia e il Consorzio Casalasco del Pomodoro, per tentare di conciliare le posizioni.

Il 2025 deve segnare un cambiamento: per la prossima campagna è imperativo tornare a una modalità che, nel tempo, ha ampiamente dimostrato di sapere generare valore per tutta la filiera, nessuno escluso. Noi ci siamo.

BILANCIO POSITIVO PER LA KERMESSE RIMINESE

Macfrut, per Apo Conerpo un'ottima edizione

Jacopo Serafini

Buona partecipazione, tanti incontri di business, respiro internazionale: Macfrut 2024 convince il pubblico e gli operatori. Giudizio positivo anche da parte delle business uniti di Apo Conerpo

È stata un'edizione che molti ricorderanno come davvero positiva, quella 2024 di **Macfrut**, la kermesse ortofrutticola di riferimento nel panorama nazionale e in ascesa in quello internazionale. Un successo che parte, indubbiamente, dall'analisi dei numeri: **n**el corso della tre giorni al Rimini Expo Centre sono stati **56.200 gli ingressi** nei padiglioni fieristici con **una crescita delle presenze del 13%** rispetto allo scorso anno. "Si tratta dell'edizione più entusiasmante di sempre - dichiarano dall'organizzazione -, chiaro indizio di dinamismo degli operatori e di fiducia verso il futuro". Tanti sono gli elementi di soddisfazione di questo appuntamento che ha registrato una crescita più accentuata il primo giorno di fiera: "Un altissimo livello qualitativo dei visitatori - prosegue la fiera -, operatori e buyer esteri sempre più presenti, anche per la maggiore attrattività della produzione italiana, ed eventi di caratura scientifica con i massimi esperti mondiali".

"Vorrei fare mia l'osservazione che mi ha fatto un espositore nel corso della manifestazione, secondo il quale Macfrut è divenuto un evento imprescindibile per capire in quale direzione va il settore – afferma il Presidente di Macfrut **Renzo Piraccini** –. Ecco, è questo l'obiettivo che ci siamo dati e la consapevolezza che gli espositori l'abbiano compreso ci dice che stiamo andando nella giusta direzione. È il gioco di squadra di un'intera filiera che vince in Macfrut come conferma il successo di questa edizione. Per noi, questo traguardo, è il punto di partenza verso nuove sfide, consapevoli che il nostro Paese merita un evento di respiro internazionale. E proprio per questo già da domani saremo al lavoro per un'edizione 2025 ancora più ricca e internazionale".

I COMMENTI ISTITUZIONALI

"Gli imprenditori dell›ortofrutta, dell›agroalimentare, dell'agroindustria, sono l›orgoglio di questa Nazione". Parole nette in sostegno del settore ortofrutticolo sono arrivate da parte del

Ministro dell'Agricoltura, della sovranità Alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida nel corso **dell'inaugurazione di Macfrut**. "Gli imprenditori di questo settore sono coloro che hanno tenuto in piedi la percezione della qualità – ha proseguito il Ministro, che poi **ha visitato anche gli spazi di Alegra, Brio e Valfrutta Fresco, business unit di Apo Conerpo** - che viene associata naturalmente all'Italia. Fiere straordinarie come questa mi danno la possibilità di incontrare centinaia di imprenditori, che con la ricerca, l'innovazione e la garanzia di qualità dei propri prodotti si mostrano al mondo. E si presentano non solo alle nazioni più ricche, che possono acquistare beni di pregio, ma anche a quelle più povere che vogliono sviluppare qualcosa che assomiglia al nostro modo di alimentarci, di produrre e di vivere. Qui, a Macfrut c'è una vocazione che anticipa la visione più generale del Piano Mattei".

"Dopo Cibus ieri, oggi Macfrut: un altro appuntamento di livello internazionale, punto di riferimento per tutto il settore dell'agroalimentare nel mondo - ha commentato **Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna** -. Da Parma a Rimini, l'Emilia-Romagna si conferma regione leader nel food: con solo il 7,5% della popolazione, l'export del nostro food ha superato i 10 miliardi di euro lo scorso anno, seconda voce dopo la meccanica e i motori. Merito di un sistema che sa lavorare insieme: delle aziende che ci mettono passione, qualità e investimenti, mentre come Regione abbiamo spinto tantissimo sulla promozione internazionale e sugli incentivi alla transizione digitale ed ecologica".

IL PUNTO DI VISTA DELLE BUSINESS UNIT

Una fiera partecipata e stimolante, secondo l'organizzazione, quindi. Un giudizio che si ritrova anche nelle parole delle business unit di Apo Conepo che hanno presidiato la kermesse riminese con spazi importanti e con agende fitte di appuntamenti.

"Abbiamo registrato una partecipazione molto elevata - commenta **Mauro Laghi, direttore generale di Alegra e responsabile commerciale di Brio** -: fin dalla mattina del primo giorno abbiamo notato una presenza notevole di pubblico e di numerosi dei nostri clienti. La partenza è stata indubbiamente al di sopra delle aspettative, complice senza dubbio un evento come Think Fresh la sera precedente che ha contribuito a dare un avvio ancora più grintoso a Macfrut 2024. In ultima analisi, possiamo essere decisamente soddisfatti: ci aspettavamo tre giorni pieni di appuntamenti, visto anche il grande interesse verso la campagna estiva e le referenze dei nostri soci, e le decine di incontri e confronti di cui è stato teatro il nostro spazio hanno confermato le attese".

"Macfrut 2024 si è confermata un evento di buona rilevanza per il settore ortofrutticolo italiano - commenta **Augusto Renella, Marketing R&D Manager di Naturitalia** -, attirando un notevole numero di espositori e visitatori. La manifestazione rappresenta una vetrina per le innovazioni, i prodotti e le tendenze del settore, offrendo buone opportunità per fare networking e sviluppare collaborazioni. Tuttavia, c'è ancora margine di miglioramento per quanto riguarda la presenza dei buyer internazionali dei prodotti ortofrutticoli, aumentare la partecipazione di questi attori chiave potrebbe rafforzare il profilo internazionale della fiera".

"Per Valfrutta Fresco quella del 2024 rappresenta sicuramente un'edizione da ricordare - commenta il **Direttore Generale Enrico Bucchi** -, e non solo per le tante novità che abbiamo portato in fiera.

Siamo in una fase di grande spinta innovativa a ogni livello e comparto, dallo stile ai prodotti, all'approccio al mercato. Siamo convinti che la capacità di innovare e di muoversi con una certa rapidità - nonostante le dimensioni importanti del Gruppo Alegra - sia strategico ma, ancora di più, fondamentale per garantire sviluppo e portare sempre più valore alle nostre aziende e, soprattutto, ai nostri soci produttori che sono l'origine e il cuore della nostra grande organizzazione".

LE NUOVE PROPOSTE DI YOGA E VALFRUTTA

Succhi e polpe, le novità per valorizzare la frutta

Giovanni Bucchi

Le esigenze del mercato si evolvono, così Conserve Italia con i suoi marchi leader punta a intercettare i trend di consumo.

Sono numerose le **novità** messe in campo quest'anno da **Conserve Italia** per intercettare i trend di consumo più in voga sul mercato interno e, al contempo, **valorizzare la produzione della propria base sociale agricola.** Ed è proprio nei prodotti a base di frutta che il Gruppo cooperativo ha messo in campo un grande sforzo per proporre alla Gdo novità capaci di rispondere alle richieste delle famiglie.

Si parte dal comparto **succhi di frutta**, che vede Conserve Italia punto di riferimento a partire dal marchio **Yoga**. Stanno già iniziando a fare capolino nei punti vendita della Grande distribuzione organizzata, le nuove bottiglie in Pet da 1 litro (50% riciclato) di Yoga: parliamo delle tre gamme (classico, senza zuccheri aggiunti e 100% frutta) più alto-vendenti, dato che in 18 anni la bottiglia precedente utilizzata per queste gamme (e ormai destinata alla pensione) è stata venduta in 560 milioni pezzi. Qui a farla da padrone sono innanzitutto **i gusti realizzati con la frutta conferita dai soci: pera, pesca, albicocca.** Nuova forma con linee ergonomiche e miglior impatto a scaffale, nuova immagine distintiva, nuove ricette e gusti: queste le innovazioni messe in campo per una vera e propria rivoluzione a scaffale. Ma Conserve Italia con il marchio Yoga non si è fermata qui, perché quest'anno per la prima volta il marchio storico dei succhi di frutta si presenta con **una gamma ecosostenibile in Tetra Gemina ed esclusivamente dedicata al gusto ACE** proposto in quattro diverse declinazioni. Chiudono le novità di Yoga due iniziative promozionali: la collezione di tappi "Tutte mie le città", un vero viaggio lungo i 107 capoluoghi italiani di provincia fatto con le bottigliette in vetro da 125 ml, e le confezioni dedicate a Super Mario e agli altri suoi personaggi nei brik Optimum.

Grandi novità anche per **Valfrutta**, la celebre marca della natura di primo mano. Si inizia anche in questo caso dal comparto **succhi di frutta**, dove il Frullato Proteico lanciato un anno fa è stato oggetto di una rivisitazione della ricetta, dato che l'apporto di proteine vegetali è stato raddoppiato (da 20 a 40 grammi per litro). Per quanto riguarda i Veggie – i succhi di frutta e verdura lanciati ormai 8 anni fa e che hanno creato una nuova tendenza di mercato – la novità riguarda una iniziativa promozionale, dato che le confezioni in Tetra sono state caratterizzate da immagini di Walt Disney per una Special Pack Art Edition. Il 2024 per Valfrutta è inoltre l'anno delle polpe di frutta, destinate principalmente al target bambino. La grande novità riguarda **i Triangolini Morbidini,** la gamma di polpe in doypack con i personaggi caratteristici dei celebri Triangolini Valfrutta, i succhi per bambini raccontati ogni anno dallo spot televisivo ambientato tra personaggi di animali e dal concorso Il Triangolino d'Oro. Insomma, i Triangolini **arrivano anche nel comparto delle polpe,** per portare tutto il gusto della natura di primo mano, l'innovazione e la simpatia di questi prodotti, attenti alla salute dei bambini. Non finiscono qui le novità nelle polpe Valfrutta, oggetto anche di un importante restyling grafico per una maggiore riconoscibilità del prodotto a scaffale e del lancio della nuova referenza Lax Attiva.

Da sinistra, il Direttore Generale Pier Paolo Rosetti, il Direttore Vendite Retail Stefano Prandini e il Direttore Commerciale Italia Andrea Colombo davanti alle novità 2024 nella categoria dei succhi di frutta con i marchi Yoga e Valfrutta.

PREVISTI MOMENTI DI VALORIZZAZIONE IN STORE PER LE NETTARINE PIATTE ONDINE

Frutta estiva, per il Gruppo Alegra focus sulle drupacee

Raoul Montacuti

Il Dg Laghi: "Bene le Ciliegie di Vignola Igp, importanti aspettative da pesche e nettarine, pronti al debutto delle Ondine. Sulle albicocche volumi in contrazione"

Le anomalie climatiche primaverili hanno impattato sulla produzione frutticola italiana, in particolare su alcune drupacee, ma gli **investimenti fatti sulla protezione degli impianti** e una **strategia di ampliamento e di diversificazione degli areali produttivi,** permettono al **Gruppo Alegra** (che riunisce le società Alegra, Brio e Valfrutta Fresco) di disporre dei volumi necessari a soddisfare le esigenze dei suoi partner. "I cambiamenti climatici complicano il lavoro degli agricoltori e anche il nostro, il calendario produttivo ogni anno subisce variazioni – spiega **Mauro Laghi, direttore generale di Alegra** -, ma grazie alla nostra **filiera organizzata** siamo in grado di rispettare i programmi con la distribuzione: **la campagna della frutta estiva è ormai partita e, nonostante le note difficoltà, ci sono segnali sono incoraggianti".**

RIFLETTORI SULL'IGP DI VIGNOLA

Nel mese di maggio la campagna delle ciliegie era partita con una disponibilità importante e una qualità eccellente, che ha subito stimolato il mercato. Poi, una serie di eventi meteo avversi hanno causato una contrazione dei volumi commercializzabili. "Rispetto alle stime iniziali parliamo di **un ammanco del 20% rispetto al potenziale produttivo,** ma nonostante questo **stiamo riuscendo a difendere il valore della produzione cerasicola** – osserva Laghi –. Le quotazioni valorizzano il lavoro dei nostri soci, mentre **il mercato conferma un deciso interesse per la fascia premium e le Ciliegie di Vignola Igp, di cui Agrintesa è il principale produttore.** L'Igp è il cuore della nostra offerta, il marchio comunitario garantisce e rende distintivi questi frutti, la cui selezione determina una qualità gustativa costante tale da fidelizzare il consumatore. Anche in questa stagione, come detto, stiamo servendo i nostri clienti grazie a una **lungimirante politica dei soci di Agrintesa, che hanno investito nella difesa attiva,** dotando i loro ceraseti di teli antipioggia, reti antigrandine e antinsetto".

ALBICOCCHE IN CHIAROSCURO

Le premesse erano completamente diverse, ma un maggio anomalo ha ridotto le previsioni produttive delle albicocche, sia al sud che al nord. "Le ragioni sono diverse – osserva il direttore generale di Alegra – perché se **in meridione il grande caldo ha compromesso la produttività degli alberi da frutto, in Romagna è stata la grandine a impattare negativamente sui volumi:** dalle varietà in raccolta a fine giugno ci aspettiamo una **contrazione della disponibilità rispetto alle aspettative iniziali.** La carenza di prodotto si rifletterà ovviamente sulle quotazioni – conclude Mauro Laghi – che, nelle prossime settimane, ci aspettiamo saliranno".

PESCHE E NETTARINE, UNA BUONA ANNATA

Sin dalle prime battute della campagna peschicola si è capito che **l'estate 2024 potrà contare su una buona disponibilità di prodotto.** "Stimiamo **tra l'80 e il 90% del potenziale produttivo** – sottolinea il Dg di Alegra –. I primi stacchi hanno visto calibri sensibilmente ridotti, a causa della primavera calda, ma **quando entreremo nel cuore della campagna avremo una produzione con volumi e qualità:** questo ci fa essere ottimisti, anche perché il mercato pare ricettivo e **la domanda di questi frutti nelle ultime settimane è stata costante".**
Il 2024 segnerà anche la prima vera campagna commerciale per **Ondine**, il marchio che contraddistingue le **nettarine piatte di qualità**. "Dai test degli scorsi anni abbiamo ricavato positivi riscontri dai consumatori, tanto che abbiamo già impostato dei **programmi di valorizzazione in-store con momenti di degustazione per i consumatori** con diverse catene distributive – evidenzia Laghi –. Con volumi importanti, riusciremo così a far conoscere a una platea ancor maggiore questi nuovi frutti, che uniscono al gusto strabiliante la praticità di un consumo snack: sappiamo di portare a scaffale **le migliori varietà disponibili sul mercato,** un vantaggio competitivo che cercheremo di capitalizzare nell'interesse dei nostri soci che hanno investito in questo progetto".

GRANDE ATTESA PER LE ASIA FRUIT LOGISTICA E FRUIT ATTRACTION

Campagna estiva al via, pensando a Hong Kong e Madrid

Augusto Renella
Marketing R&D Manager Naturitalia

Al via la stagione della frutta estiva di Naturitalia, riflettori puntati sulle drupacee e sugli appuntamenti internazionali del settore

La stagione estiva è un periodo di grande attesa per gli amanti della frutta e Naturitalia è pronta a deliziare i consumatori con un'offerta completa di referenze di stagione. L'Italia, infatti, è da sempre una terra ricca di prodotti ortofrutticoli di qualità, grazie al clima mediterraneo che favorisce la coltivazione di numerose varietà di frutta. Tra queste, le pesche, le albicocche e le nettarine occupano un posto di rilievo sia per qualità che per quantità prodotta: non sono solo simboli della tradizione frutticola italiana, ma rappresentano anche un'importante risorsa economica per molte regioni del Paese. Con un impegno costante verso la qualità e l'innovazione, **Naturitalia si posiziona come un leader nel settore,** offrendo pesche, albicocche e nettarine delle cooperative associate che rappresentano il meglio dell'agricoltura italiana. Le principali regioni produttrici di **pesche** includono **l'Emilia-Romagna, la Calabria e la Basilicata,** dove il clima mite e i terreni fertili creano le condizioni ideali per la coltivazione di questo frutto offerto da Naturitalia nelle varietà più apprezzate: le pesche gialle, con una polpa densa e zuccherina, e le pesche bianche, note per la consistenza morbida e il sapore delicato. Le **nettarine** si distinguono, invece, per la buccia liscia e lucida, con l'Italia che si posiziona fra i principali produttori in Europa: le nettarine del nostro Paese sono, infatti, apprezzate per la loro polpa soda e saporita che le rende ideali sia per il consumo fresco che per l'utilizzo in cucina. Su questo fronte, Naturitalia può contare sulle produzioni dei propri soci nelle zone agricole più vocate: Emilia Romagna, Calabria, Puglia e Basilicata. Le **albicocche**, infine, completano il paniere delle drupacee offerte da Naturitalia, coltivate da nord a sud del Paese e molto amate in Italia ed all'estero. Sul fronte produttivo, in generale, dopo diversi anni di difficoltà, a causa di eventi meteorologici avversi e sbalzi climatici, le drupacee di Naturitalia si presentano regolari per volume e qualità della produzione in tutti gli areali.

DESTINAZIONE ESTERO

Per espandere e consolidare la propria presenza commerciale internazionale, **Naturitalia parteciperà come espositore** a due degli eventi più significativi nel settore per il 2024: **Asia Fruit Logistica e Fruit Attraction.**

Asia Fruit Logistica, tenuta annualmente in settembre a Hong Kong, è un evento di rilevanza globale dedicato all'industria ortofrutticola. **Partecipare a questa fiera offre a Naturitalia l'opportunità di essere presente nel mercato asiatico,** uno dei più dinamici e in rapida crescita del mondo e con una crescente domanda per prodotti di alta qualità e sicuri, caratteristiche che contraddistinguono l'offerta di Naturitalia.

Fruit Attraction, che si svolge nel mese di ottobre a **Madrid**, è un altro appuntamento importante per l'industria ortofrutticola: questa fiera è **considerata il cuore del mercato europeo** e una piattaforma ideale per consolidare la presenza di Naturitalia in Europa e oltre. Partecipare a Fruit Attraction offre infatti a Naturitalia una vetrina importante per mostrare i propri prodotti a un pubblico professionale vasto e diversificato, visto che la fiera attira migliaia di visitatori da tutta Europa e da altri continenti. Il presidio di questi eventi rappresenta, in ultima analisi, **un investimento strategico** che non solo apre nuove porte verso mercati in espansione ma offre anche occasioni per stabilire e consolidare le relazioni commerciali, presentare innovazioni nel settore e valorizzare al meglio le produzioni ortofrutticole delle cooperative di Naturitalia.

apo conerpo
DAL 1967 ORTOFRUTTA PER TRADIZIONE

LEADER EUROPEO DELL'ORTOFRUTTA

90 stabilimenti

4.000 addetti

50 cooperative associate

730 milioni di euro di fatturato

190 tecnici al servizio della qualità

31.000 ettari di superficie coltivata

23.000.000 di piante a dimora

1.050.000 tonnellate di prodotti ortofrutticoli

400.000 tonnellate di CO_2 trattenute dai frutteti

6.000 produttori agricoli

Le nostre filiali commerciali

alegra THE ITALIAN FRUIT COMPANY

BRIO biorganic

Nativitalia THE FLAVOURS OF NATURE

Opera LA PERA!

Valfrutta COOPERATIVE AGRICOLE
La Natura di Prima Mano

APO CONERPO aderisce a FINAF, la prima associazione di OP europea

BPER:
Banca
Soluzioni per
coltivare i tuoi progetti.
Vogliamo essere ancora più attenti al territorio.
Per questo abbiamo pensato a un pacchetto di prodotti e servizi
che affiancano l'imprenditore agricolo nella propria attività.
Chiedi in filiale o visita il sito bper.it
bper.it
BPER Banca. Dove tutto può iniziare.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.